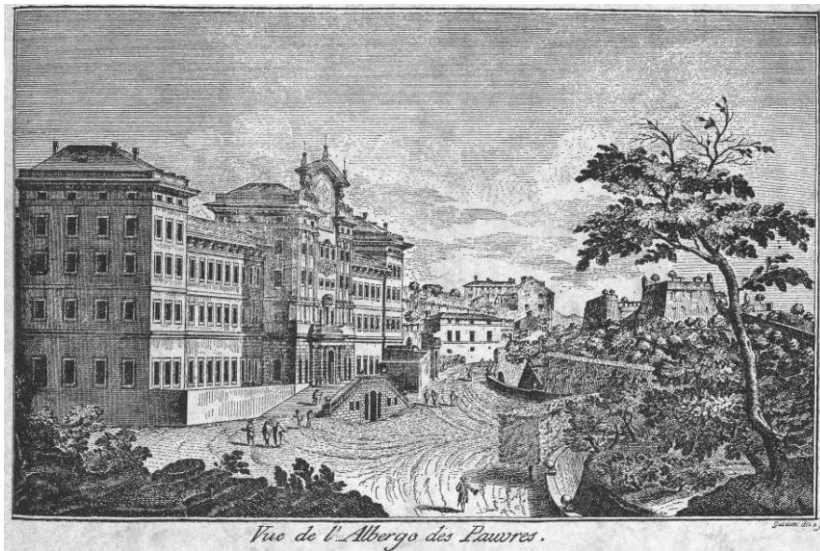


ALBERGO DEI POVERI

Italo Pucci

A partire dal 1661, dopo varie interruzioni dei lavori, l'Albergo dei Poveri poté cominciare ad assolvere la sua funzione di ospizio per i bisognosi ed orfanotrofio. Ciò fu possibile anche grazie alla munificenza di Emanuele Brignole.

Sotto l'edificio in un'incisione settecentesca.



Le modifiche di viabilità e di urbanistica in generale avvenute nel corso dell'800 nella zona di Carbonara hanno interessato l'accesso all'edificio invertendo, tra l'altro, il senso delle scalinate; pare improbabile che siano state conservate e poi reimpiegate alcune delle vecchie balaustre ed è appunto su dette balaustre che sono stati tracciati alcuni graffiti.





Lo stemma graffito sulla balastra centrale è quello Sabaudò del tipo introdotto da Carlo Alberto. Il graffito riproduce fedelmente la silhouette della corona sormontata dalla croce ed i drappi che scendono ai lati dello stemma. Difficilmente l'autore del graffito era un genovese.

Sulle altre balaestre si rinvengono ulteriori graffiti ormai indecifrabili; si riconoscono solo alcune lettere probabili iniziali di nomi.